

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-4808 del 21/09/2022 |
| Oggetto | D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla A.M.A. S.p.A. per impianto destinato ad attività di produzione di gruppi e scatole di sterzo ubicato in Via del Lavoro n. 240, 40014, Crevalcore (BO). |
| Proposta | n. PDET-AMB-2022-5040 del 21/09/2022 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | PATRIZIA VITALI |

Questo giorno ventuno SETTEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla A.M.A. S.p.A. per impianto destinato ad attività di produzione di gruppi e scatole di sterzo ubicato in Via del Lavoro n. 240, 40014, Crevalcore (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla A.M.A. S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di produzione di gruppi e scatole di sterzo sito in via del Lavoro n. 240, 40014, Crevalcore, a seguito di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da Arpae con Determina dirigenziale n. DET-AMB-2020-2841 del 19/6/2020, con scadenza di validità in data 30/7/2035, e rilasciato dal S.U.A.P. del Comune di Crevalcore con provvedimento prot. n. 18899 del 30/7/2020, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - a) Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali assimilate ad acque reflue domestiche. Soggetto competente Comune di Crevalcore;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- b) Modifica sostanziale di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;
- c) Modifica di Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Crevalcore.
- 2) Revoca la precedente AUA adottata da Arpae n. DET-AMB-2020-2841 del 19/6/2020, con scadenza di validità in data 30/7/2035 e contestualmente richiede al S.U.A.P. competente di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
- 3) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
- 4) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
- 5) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
- 6) Obbliga la A.M.A. S.p.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
- 7) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 8) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- 9) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La A.M.A. S.p.A., C.F. e P.IVA 00639260355, con sede legale in via Puccini, 28, 42018, San Martino in Rio (RE) per l'impianto ubicato in Via del Lavoro n. 240, 40014, Crevalcore (BO), ha presentato, nella persona di Marcello Maiavacchi, in qualità di procuratore speciale di A.M.A. S.p.A. per la presentazione della domanda di modifica sostanziale di AUA, al S.U.A.P. del Comune di Crevalcore in data 31/1/2022 domanda di rilascio di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. del Comune di Crevalcore, con propria nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 15491 del 1/2/2022, confluita nella **Pratica Sinadoc 6750/2022**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 35366 del 3/3/2022, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 47814 del 22/3/2022, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. del Comune di Crevalcore il parere favorevole per la matrice impatto acustico.
- Sorgeaqua s.r.l. con nota prot. 442 del 9/3/2022 agli atti di Arpae prot. 41243 del 11/3/2022 ha richiesto integrazioni documentali.
- Il Comune di Crevalcore con propria nota prot. n. 7395 del 23/3/2022, agli atti di Arpae prot. 48201 del 23/3/2022, ha trasmesso il nulla osta acustico di competenza.
- La A.M.A. S.p.A. con nota agli atti di Arpae prot. 101190 del 20/6/2022 ha presentato integrazioni documentali per la matrice scarichi idrici.
- Sorgeaqua s.r.l. con nota prot. 1310 del 1/9/2022 agli atti di Arpae con prot. 142908 del 1/9/2022.

- Il Comune di Crevalcore con propria nota prot. 23363 del 19/9/2022 agli atti prot. 153579 del 20/9/2022 ha espresso il parere comunale favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 896 come di seguito specificato:

All.A - matrice scarico acque reflue industriali assimilate ad acque reflue domestiche in pubblica fognatura pari a € 0 (art. 8 del Tariffario Arpae).

All.B - emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.01 pari a € 296;

All.C - impatto acustico cod.tariffa 8.5.6.1 pari a € 600.

Bologna, data di redazione 21/9/2022

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁷ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della A.M.A. S.p.A. ubicato in Via del Lavoro n. 240, 40014, Crevalcore, Comune di Crevalcore (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate ad acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in pubblica fognatura classificato dal Comune di Crevalcore (visto il parere di Hera S.p.A.), “scarico di acque reflue industriali assimilate ad acque reflue domestiche”.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Crevalcore, visto anche il parere di Sorgeacqua s.r.l. prot. 1310 del 1/9/2022, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 23363 del 19/9/2022. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Crevalcore in data 31/1/2022 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 6750/2022. Documento redatto in data 21/9/2022



COMUNE DI CREVALCORE
Città Metropolitana di Bologna

U.O. AMBIENTE

PROT. N. 2022/0023363 del 19/09/2022 (da citare nell'eventuale futura corrispondenza)

CLASSIFICAZIONE:06/11 FASCICOLO:12/2022

Al SUAP del Comune di Crevalcore
Sede Municipale

Oggetto: DPR n° 59/2013 Richiesta modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale
DET-AMB-2020-2841

Impianto adibito alla produzione e commercio di accessori e ricambi per macchine agricole ed industriali sito in Via Del Lavoro 240, Crevalcore (BO) - Ditta A.M.A.. SPA div. Pertex

parere relativo al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura

IL RESPONSABILE AREA LLPP, MANUTENZIONI E AMBIENTE

Vista la richiesta di modifica sostanziale dell'A.U.A. presentata al SUAP del Comune di Crevalcore in data 31/01/2022, Prot. n. 2428, relativa all'Impianto citato in oggetto di proprietà della Ditta A.M.A. SPA sito in Via Del Lavoro 240, Crevalcore (BO);

Esaminata la documentazione tecnica allegata alla domanda sopracitata e le successive integrazioni;

Visti il D.Lgs. 152/06, la D.G.R. n° 1053 del 09/06/2003, la D.G.R. n. 286 del 14/02/2005 ed il vigente Regolamento del Gestore Sorgeaqua Srl per la disciplina del Servizio Idrico Integrato;

Visto il parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura dell'insediamento sopracitato, espresso dal Gestore S.I.I. Sorgeaqua Srl con propria nota Prot.n. 1310 del 01/09/2022, acquisita agli atti dello scrivente Comune in data 01/09/2022, Prot. n. 21789;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ad autorizzare in A.U.A. lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dall'impianto adibito ad attività di produzione e commercio di accessori e ricambi per macchine agricole ed industriali (identificato in planimetria catastale al Fg. 98, Mple 357) sito in Via Del



Comune di Crevalcore, Via. G. Matteotti 191, 40014 Crevalcore (BO) – Codice Identificativo A00CREVA
Tel. Centralino 051 988311 - Fax generale 051 980938 – sito: : www.comune.crevalcore.bo.it
e-mail: ambiente@comune.crevalcore.bo.it cod. fisc. 00316400373 - P.I. 00502381205
C:\ProtocolloNet_Local\CR\lucamagri\DocAperti\Parere ambiente Ama Spa.doc

Lavoro 240, Crevalcore (BO), sotto la generale osservanza del D.Lgs. 152/06, della D.G.R. n. 1053/03 e nel rispetto delle prescrizioni richieste dal Gestore S.I.I. Sorgeaqua Srl con propria nota Prot.n. 1310 del 01/09/2022, acquisita agli atti dello scrivente Comune in data 01/09/2022, Prot. n. 21789;

Si chiede di inserire nell'atto autorizzativo, ad integrazione di quanto richiesto dal gestore del S.I.I. Sorgeaqua Srl con la nota sopracitata, la seguente prescrizione:

- copia degli esiti delle analisi dello scarico dell'impianto citato in oggetto che la Ditta è tenuta ad eseguire in base a quanto prescritto alla lettera D, punto 2) del parere Sorgeaqua sopracitato, venga inviata anche alla PEC del Comune di Crevalcore: comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it;

Distinti Saluti

IL RESPONSABILE AREA LLPP
MANUTENZIONI- AMBIENTE
(Arch. Arianna Gentile)
*documento firmato digitalmente ai sensi
della normativa vigente*

Allegato

- Parere tecnico Prot.n. 1310 del 01/09/2022 del Gestore Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua Srl.



Comune di Crevalcore, Via. G. Matteotti 191, 40014 Crevalcore (BO) – Codice Identificativo A00CREVA
Tel. Centralino 051 988311 - Fax generale 051 980938 – sito: : www.comune.crevalcore.bo.it
e-mail: ambiente@comune.crevalcore.bo.it cod. fisc. 00316400373 - P.I. 00502381205
C:\ProtocolloNet_Local\CR\lucamagri\DocAperti\Parere ambiente Ama Spa.doc



SorgeAqua s.r.l.

Piazza Verdi n° 6 – 41034 Finale Emilia (Mo).

Tel. 0535/91985 – Fax 0535/91196

Capitale sociale € 100.000,00 i.v.

C.C.I.A.A. Modena - R.e.a. 356302

Registro delle Imprese: 03079180364

Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 03079180364

Pratica SUAP n.
2428 del 31/01/2022

SPETT.LE

COMUNE DI CREVALCORE

UFFICIO AMBIENTE

Via Matteotti, 191

40014 Crevalcore

comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it

ARPAE

Struttura autorizzazioni e concessioni
di Bologna

Via S.Felice, 25

40138 Bologna

aobo@cert.arpa.emr.it

E p.c.

AMA S.P.A. div. PERTEX

Via Puccini, 28

41018 San Marini in Rio (RE)

ama.amministrazione@pec.it

MAIAVACCHI MARCELLO

Viale Ramazzini, 39/D

43035 Reggio Emilia (RE)

ambientealfa@pec.it

U
AOO SORGEAQUA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0001310/2022 del 01/09/2022
Firmatario: MANUELA GUAZZI

OGGETTO: DITTA A.M.A. S.P.A., STABILIMENTO PRESSO UNITA' LOCALE DI CREVALCORE, VIA DEL LAVORO, 240 . PARERE RELATIVO ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA – RICHIESTA INTEGRAZIONI.

| SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO | TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO |
|--------------------------------|--|
| SCARICHI IDRICI | Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali nella pubblica fognatura <input type="checkbox"/> Acque reflue di dilavamento nella pubblica fognatura <input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia nella pubblica fognatura <input checked="" type="checkbox"/> Acque industriali assimilate alle domestiche nella pubblica fognatura |

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 227 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

Il regolamento del Gestore allegato alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 26 giugno 2008 Testo modificato con delibera dell'Assemblea di Ato 4 Mo n° 6 del 24.05.2010. Testo approvato con delibera del CDA di Sorgeaqua n° 8 del 22.06.2010 B

B – Parte descrittiva

La ditta A.M.A. S.P.A. , per lo stabilimento di CREVALCORE SITO IN VIA DEL LAVORO CIV 240, svolge attività di PRODUZIONE E COMMERCIO DI COMPONENTI, ACCESSORI E RICAMBI PER MACCHINE AGRICOLE ED INDUSTRIALI, **le cui acque di processo sono soggette ad autorizzazione.**

Dall'analisi della documentazione, relativamente agli scarichi idrici, si deduce la seguente configurazione:

- 1 le acque reflue domestiche provenienti dai servizi civili sono convogliate alla pubblica fognatura di tipo nera di Via Dell'Oasi, previo trattamento in fosse biologiche (SM1IND: codice planimetria alln°1 di Gennaio 2022 A1 – SM2M: codice planimetria alln°1 di Gennaio 2022 B1 – SM3M codice planimetria alln°1 di Gennaio 2022 B2).
- 2 le acque meteoriche di pioggia dei coperti e dei piazzali (di cui si dichiara la non contaminazione ai sensi del DGR 286/05) verranno immesse congiuntamente alle acque nere;
- 3 le acque provenienti dagli scarichi industriali derivanti dalle condense della caldaia e della rigenerazione delle resine dell'addolcitore confluiranno dallo scarico indicato dall'azienda con il codice Ap1 nello scarico A1.

C – Istruttoria e pareri

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale e le successive integrazioni pervenute con Prot. 2022/0015627 del 21/06/2022 dal SUAP del Comune di Crevalcore;

Preso atto di quanto sopra indicato, il Gestore valuta la pratica in virtù della documentazione e delle planimetrie allegate alla domanda ed esprime **parere favorevole** alle seguenti condizioni:

QUALITA'

La Ditta scarica le acque derivanti dalle condense della caldaia e della rigenerazione delle resine dell'addolcitore la cui qualità e volume rientrano senza nessun sistema di trattamento nell'assimilabilità prevista dal DGR1053 del 09/06/2003 – Tabella 1.

Si ricorda che la commistione dei reflui, prima della immissione in pubblica fognatura, qualifica lo scarico quale acque reflue industriali.

QUANTITA'

Le acque reflue industriali prodotte dall'azienda, sono stata quantificate in 100 mc/anno e scaricate attraverso un punto di immissione sulla pubblica rete fognaria (SMIIND).

I volumi massimi di scarico vengono così suddivisi:

- 20 mc/anno provenienti dalla condensa dei fumi prodotti dalla combustione (da stima ore di funzionamento e consumi metano);
- 80 mc/anno rigenerazione sistema di addolcimento;

Visti i volumi riportati ed un numero di giorni lavorativi/anno pari a 250 ne risulta che la portata giornaliera massima autorizzata sarà pari a 0,4 mc/giorno.

In caso di ciclo di scarico differente dalle stime riportate indicate, è fatto obbligo di non superare il limite imposto (15 mc/giorno) dalla tabella 1 del DGR 1053/03.

Non è previsto utilizzo di acque nel processo dell'attività svolta, pertanto i consumi di acqua potabile e di pozzo (qualora presente) sono da ritenersi ad esclusivo utilizzo dei servizi.

Al fine della verifica del rispetto dei limiti indicati dalla tabella 1 del DGR 1053/03 l'azienda dovrà installare misuratori allo scarico delle acque assimilate.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **è autorizzato** il gestore della ditta A.M.A. S.r.l., per l'insediamento di Crevalcore sito in via del Lavoro CIV. 240, **a scaricare** le acque reflue industriali derivanti dai fumi di condensa prodotti dalla combustione e dalla rigenerazione del sistema di addolcimento **nella pubblica fognatura** di Via Del Lavoro, **quali acque reflue civili assimilate alle domestiche** in quanto si suppone siano rispettanti i limiti imposti da Tabella 1 del DGR 1053/03.
- 2) **Entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto** dovranno essere installati idonei misuratori di portata delle acque di scarico e dovranno essere eseguite le analisi previste dalla tab 1 del DGR 1053/03 relativamente all'assimilabilità dello scarico. Analisi e foto contatori installati dovranno essere inviati a mezzo PEC a sorgeacqua@postecert.it;
- 3) Per quanto non indicato nella tabella precedente, si ricorda che lo scarico delle acque reflue in rete fognaria pubblica deve rispettare continuativamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura;
- 4) il pozzetto di prelievo campioni posto a valle dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali dovrà essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da

parte degli organi di controllo, nonché dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo;

- 5) a cura della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e delle vasche presenti a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- 6) è vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena;
- 7) l'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività;
- 8) Nel caso si verificano situazioni anomale, determinate sia da condizioni prevedibili che da condizioni imprevedibili che possono intervenire durante l'esercizio dell'impianto e che portano ad una variazione significativa dei normali impatti, come per esempio un guasto parziale o totale all'impianto di depurazione LA DITTA dovrà darne tempestiva comunicazione (comunque entro le 24 h successive all'evento) al GSII, a mezzo fax o email (numero tel. 0535/91985 fax 0535/91196 – email tecnico@sorgeaqua.it). LA DITTA, nella medesima comunicazione, dovrà stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo tecnicamente possibile, ripristinare la situazione autorizzata.
- 9) In caso di emergenza ambientale quali incidenti o eventi imprevedibili, scarichi o emissioni accidentali la Ditta dovrà immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno, informando, quanto prima e comunque non oltre le 6 ore dall'accaduto, telefonicamente e/o a mezzo fax, il GSII (contattando il numero di Pronto intervento acqua 800047040). Successivamente dovrà effettuare gli opportuni interventi di bonifica.
- 10) Trasmettere i dati relativi alla quantità scaricata durante l'intero anno a Sorgeaqua S.r.l. entro il 31 Gennaio dell'anno successivo ai soli fini del monitoraggio dei volumi. Consegnandolo presso gli sportelli aperti al pubblico o attraverso indirizzo PEC sorgeaqua@postecert.it;
- 11) Notificare al Comune ed Sorgeaqua ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile, la titolarità e/o il legale rappresentante dello scarico.

Si fa esplicita richiesta di inserire i punti sopraelencati alla presente come prescrizioni e parte integrante dell'atto autorizzativo che verrà emesso nei confronti della Ditta.

Sorgeaqua si riserva di accertare eventuali difformità rispetto alla situazione presentata, nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa vigente in materia e di adottare i conseguenti provvedimenti, nel caso venissero riscontrate difformità rispetto alla situazione precedentemente dichiarata.

Con osservanza.

IL RESPONSABILE TECNICO
(Geom. Guazzi Manuela)

Atto firmato digitalmente secondo la normativa vigente

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto A.M.A Spa

comune di Crevalcore - via del Lavoro n° 240

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione e commercio di accessori e ricambi per macchine agricole e industriali svolta dalla società A.M.A Spa nello stabilimento posto in comune di Crevalcore via del Lavoro n° 240, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società A.M.A. Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

**EMISSIONE E1
PROVENIENZA: SALDATURA**

| | |
|-----------------------|--------------------------|
| Portata massima | 13500 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9,50 m |
| Durata massima | 16 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|------------------------------|------------------------|
| Materiale particellare | 10 mg/Nm ³ |
| Cromo | 0,5 mg/Nm ³ |
| Nichel | 1 mg/Nm ³ |

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti massimi di concentrazione ammessa per tutte le sostanze inquinanti, gli autocontrolli periodici a carico del Gestore di impianto dovranno essere riferiti unicamente al materiale particellare.

EMISSIONE E2
PROVENIENZA: SALDATURA ROBOTIZZATA

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima | 6000 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9,50 m |
| Durata massima | 16 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|-----------------------------|------------------------|
| Materiale particolare | 10 mg/Nm ³ |
| Cromo | 0,5 mg/Nm ³ |
| Nichel | 1 mg/Nm ³ |

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti massimi di concentrazione ammessa per tutte le sostanze inquinanti, gli autocontrolli periodici a carico del Gestore di impianto dovranno essere riferiti unicamente al materiale particolare.

EMISSIONE E3
PROVENIENZA: LAVAPEZZI

| | |
|-----------------------|------------------------|
| Portata massima | 300 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9,50 m |
| Durata massima | 16 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|----------------------------------|----------------------|
| Fosfati (esprese come PO4) | 5 mg/Nm ³ |
|----------------------------------|----------------------|

Non è fissata periodicità di analisi a carico del Gestore di stabilimento per il punto di emissione E3

EMISSIONE E4
PROVENIENZA: SBAVATURA

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima | 2400 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9,50 m |
| Durata massima | 16 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particolare | 10 mg/Nm ³ |
|-----------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E5
PROVENIENZA: ROBOT DI SALDATURA

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima | 5000 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9,50 m |
| Durata massima | 16 h/g |

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare 10 mg/Nm³

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: CAPPALABORATORIO CONTROLLO MATERIALI

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione, ai sensi dell'art. 272 c.1 del DLgs 152/06, in quanto elencato al punto jj) della parte I, allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06.

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: LAVORAZIONE MACCHINE UTENSILI

Portata massima 4000 Nm³/h
Altezza minima 9,50 m
Durata massima 16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare/nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Non è fissata periodicità di autocontrollo da effettuarsi a carico del Gestore di stabilimento

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: SALDATURA ROBOTIZZATA

Portata massima 8000 Nm³/h
Altezza minima 9,50 m
Durata massima 16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare 10 mg/Nm³
Cromo 0,5 mg/Nm³
Nichel 1 mg/Nm³

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti massimi di concentrazione ammessa per tutte le sostanze inquinanti, la messa a regime e gli autocontrolli periodici a carico del Gestore di impianto dovranno essere riferiti unicamente al materiale particellare.

EMISSIONE G1 DA IMPIANTO TERMICO CIVILE

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 del DLgs n°152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, conformemente a quanto indicato dal DLgs. n. 152/2006, dovranno essere utilizzati metodi di campionamento e analisi prescritti dalle norme tecniche CEN o altre pertinenti norme tecniche nazionali, norme ISO o altre norme internazionali e nazionali.

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008;
- UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) per la determinazione della portata volumetrica, temperatura e pressione di emissione;
- Metodo UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/Nm³) per la determinazione del materiale particellare o polveri totali;
- Metodo UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011 per la determinazione delle nebbie oleose;
- Metodo UNI EN 14385:2004; ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29 per la determinazione dei metalli;
- Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico) - Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1 per la determinazione dell'acido fosforico, fosfati e suoi composti inorganici espressi come H₃PO₄;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI EN 15259:2008. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare

una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente alla norma UNI EN 15259:2008, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora

l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio del punto di emissione E8 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dello stesso punto di emissione E8 e comunque non oltre il 31/07/2023 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI EN 15259:2008; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere relativi al solo inquinante materiale particellare e dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società A.M.A Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, la periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E4, E5, E8. Per i punti di emissione E1, E2 ed E8 dovrà essere ricercato analiticamente il solo inquinante materiale particellare-

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta A.M.A. Spa, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Crevalcore in data 31/1/2022 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 6750/2022. Documento redatto in data 21/9/2022

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della A.M.A. S.p.A. ubicato in Via del Lavoro n. 240, 40014, Crevalcore, Comune di Crevalcore (BO).

ALLEGATO C

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Crevalcore prot. 7395 del 23/3/2022 per la matrice impatto acustico;
2. visto il parere favorevole espresso da Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, prot. 47814 del 22/3/2022.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
3. Le prescrizioni contenute negli allegati pareri del Comune di Crevalcore e del Servizio Territoriale di Arpae.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Crevalcore in data 31/1/2022.

Pratica Sinadoc 6750/2022. Documento redatto in data 21/9/2022



COMUNE DI CREVALCORE

Provincia di Bologna

Servizio Urbanistica - Edilizia Privata - SUAP
via Persicetana, 226 40014 Crevalcore (BO)
Tel. 051/98.83.11 Fax 051/98.09.38
www.comune.crevalcore.bo.it
comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it

Rif. Prot. n. 7347 del 22/03/2022 – Istanza AUA

Procedimento: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
Pratica **SUAP 24/2022**

Prot. n. 2022/0007395 del 23/03/2022

Spett.le **ARPAE-SAC**

TITOLO 06 CLASSE 11 FASCICOLO 12/2022

via San Felice, 25 - Bologna
Trasmesso a mezzo pec all'indirizzo:
aobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: **RICHIESTA RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE COMPRENDENTE:**

**- COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'IMPATTO ACUSTICO
DERIVANTE DA ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E COMMERCII DI ACCESSORI E RICAMBI PER
MACCHINE AGRICOLE ED INDUSTRIALI IN VIA DEL LAVORO N. 240
FOGLIO 98 MAPPALE 357**

ditta A.M.A. S.p.a. div. PERTEX

Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 e ss.mm.e ii.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

In merito alla richiesta di autorizzazione unica ambientale in oggetto, presentata a questa Amministrazione in data 31/01/2022, Prot. 2428- **modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale** - nell'immobile posto in Crevalcore in Via del Lavoro n. 240, distinto catastalmente al F. 98 M. 357;

Visto l'Avvio del procedimento di cui al Ns Prot. n. 2508 del 31/01*2022 dal quale si evince che l'Amministrazione procedente è il Comune di Crevalcore e l'autorità competente è ARPAE;

Visti gli elaborati presentati e le dichiarazioni rese, a firma del tecnico **LUCIO LEONI** (*iscritto al numero 5949 dell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*) e del tecnico **TATIANA S. MOIA** (*iscritta al numero 5165 dell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*);

Rilevato che l'istanza è relativa all'acustica, alla matrice scarichi ed alla matrice emissioni in atmosfera;

Vista la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – Legge quadro sull'inquinamento acustico, e il DPR 227/2011;

Visti il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio vigenti al momento della presentazione della domanda, così come modificati dal Piano della Ricostruzione post-sisma 2012;

Visto il Piano di Classificazione Acustica Comunale vigente, così come modificata dal Piano della Ricostruzione post-sisma 2012, che inserisce l'area di intervento in Classe V "Aree prevalentemente industriali - Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni" (70-60 dBA);

Verificati i contenuti dell'art. 6 - Prescrizioni per le sorgenti sonore – del citato Piano di Classificazione Acustica, riguardo a Limiti massimi dei livelli sonori (immissione ed emissione), Criterio differenziale (art. 4 del D.P.C.M 14/11/97), tecniche di rilevamento e strumentazione e le modalità di misura del rumore;

Vista la *Valutazione di Impatto Acustico* pervenuta alla scrivente Amministrazione con Prot. n. 2428 del 31/01/2022 redatta ai sensi della D.G.R. n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico ai sensi L.R. 9 maggio 2001, n.15 recante disposizioni in materia di inquinamento acustico". da cui risulta che "dalle tabelle si evince il rispetto dei limiti assoluti diurni in relazione alle posizioni presenti lungo il confine aziendale" e a seguire "dalle tabelle si evince la non applicabilità del criterio differenziale diurno presso le posizioni studiate, in quanto il livello ambientale risulta inferiore ai 50 dBA."

Visto il parere espresso dal ARPAE di cui al Sinadoc n. 6750/2022, acquisito agli atti del Comune di Crevalcore con Prot. n. 7347 del 22/03/2022 favorevole a condizione che:

- sia installato un impianto di aspirazione tale da produrre un contributo sonoro al camino uguale o inferiore a 78 dB(A) ad un metro di distanza;
- l'attività si svolga esclusivamente nel periodo diurno.

Ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – Legge quadro sull'inquinamento acustico, con la presente

RILASCIA

NULLA OSTA IN MATERIA DI ACUSTICA

alla realizzazione di opere e interventi oggetto, con l'obbligo di adempiere alle seguenti disposizioni:

- 1. la ditta dovrà rispettare i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia di acustica;**
- 2. le opere, gli interventi e gli impianti dovranno comunque essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati;**
- 3. non potranno essere attivate sorgenti sonore senza che siano prima state adottate, installate e rese funzionanti le soluzioni per la mitigazione del rumore da esse prodotto previste nella documentazione presentata;**
- 4. l'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti esistenti sarà soggetta a nuova domanda;**
- 5. la ditta dovrà rispettare le condizioni espresse con parere ARPAE Prot. n. 7347 del 22/03/2022.**

Alla violazione delle disposizioni citate si provvede con l'applicazione delle sanzioni stabilite dall'art.10, comma 3, della legge 447/95 e ss.mm. e ii.

La Responsabile Area Tecnica
(Arch. Elena Melloni)
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente (*riquadro da sottoscrivere in caso di stampa*)

La presente copia, composta da n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente conservato presso la sede municipale.

Crevalcore, li _____, _____, _____, _____, _____
(luogo) (data) (qualifica) (cognome-nome) (firma)

AI SUAP COMUNE DI CREVALCORE
Pec: comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it

**e p.c. ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA
U.O. Autorizzazioni e Concessioni
Unità AUA e acque reflue
c.a. Pier Luigi Bernardi**

**OGGETTO: Istanza di modifica A.U.A. Ditta Ama S.p.A. sito in Via del Lavoro 240, a Crevalcore (BO)
Parere per il rilascio del nulla-osta acustico. PRATICA SUAP 24/2022**

A seguito di istanza di cui all'oggetto, questo Distretto, così come richiesto da Codesto Suap, espone il proprio parere per il rilascio del nulla-osta acustico circa la compatibilità degli impianti della ditta Ama S.p.A. introdotti con la modifica in oggetto. La domanda è stata formulata come modifica sostanziale dell'AUA DET-AMB-2020-2841 del 19/06/2020 con specifico riferimento all'introduzione di una nuova emissione in atmosfera e all'estensione del periodo di funzionamento per sei emissioni esistenti.

L'attività produttiva della ditta in oggetto consiste nella produzione e commercio di accessori e ricambi per macchine agricole ed industriali. La produzione degli accessori e ricambi avviene attraverso lavorazioni meccaniche e saldatura. Con la modifica in oggetto per gli impianti è stato richiesto un funzionamento all'interno del periodo 6:00- 22:00 quindi differente rispetto all'attuale turnazione che vede l'interessante della fascia oraria 7.00-17.00. Con la modifica Aua è prevista l'installazione di un nuovo "robot di saldatura" all'interno dell'area produttiva dello stabilimento munito di impianto di aspirazione, collegato ad una macchina aspirante, con relativa emissione (E8) posta in copertura.

Gli effetti sonori sono descritti nella relazione a firma di TCAA dello studio "ALFA S.p.A." denominata "Valutazione di Impatto Acustico" datata 29 dicembre 2021 pervenuta a questa Agenzia con PG2022/15491 del 1/2/22.

Lo stabilimento è situato nella zona industriale di "Classe acustica V" confinante su due lati con attività produttive e sui restanti lati (ovest e sud) rispettivamente con le strade pubbliche di via del Lavoro e via dell'Artigianato. Sono presenti due recettori abitativi posti nelle vie Del Lavoro e dell' Artigianato denominati R1 e R2.

Al fine di caratterizzare il clima acustico nella condizione "ante-operam" il TCAA ha effettuato una campagna di rilievi fonometrici in periodo lavorativo lungo il perimetro e presso i recettori.

L'unica sorgente di rumore che il TCAA ha evidenziato rilevante a seguito delle modifiche introdotte con la presente procedura è costituita dalla macchina aspirante e dal relativo camino al servizio della nuova

emissione E8. Per la determinazione dell'impatto acustico prodotto nella condizione di progetto il TCAA ha sommato ai livelli sonori rilevati nella condizione ante-operam il contributo sonoro del camino pari a 78 dB(A) ad un metro di distanza¹ da parte dell'emissione E8.

I calcoli riportati dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale hanno evidenziato il rispetto dei limiti assoluti di immissione, emissione e differenziale.

Visto quanto sopra si redige il presente parere tecnico **FAVOREVOLE** ai fini del rilascio del nulla-osta acustico a condizione che:

1. *sia installato un impianto di aspirazione tale da produrre un contributo sonoro al camino uguale o inferiore a 78 dB(A) ad un metro di distanza;*
2. *l'attività si svolga esclusivamente nel periodo diurno.*

Il presente contributo tecnico è stata redatto dal tecnico Gallerani Enzo².

Distinti saluti.

***Il Responsabile del Servizio Territoriale
D.ssa Cristina Regazzi (o suo delegato)
(firmato digitalmente)***

¹ *Sonorità dichiarata dal TCAA così come comunicato dal fornitore dell'impianto.*

² *TCAA iscritto nell'elenco ENTECA al numero di Iscrizione Elenco Nazionale n. 5119.*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.